

I contributi europei salgono al 40%

dalla prima pagina

(...) Ieri la Commissione europea ha varato la proposta di regolamento sui progetti legati ai trasporti d'importanza strategica per l'Ue. Riguarderà l'arco temporale dal 2014 al 2020 e comprende anche una serie di progetti italiani, in tutto una quindicina. Al Nord spicca il tracciato Torino-Lione, quello oggetto delle proteste dei No Tav, che ora si troveranno a fronteggiare anche il placet dell'Unione europea sul progetto di alta velocità che collegherà Italia e Francia.

Il risultato di questo è presto detto: la parte comune della nuova ferrovia Torino-Lione potrà avere un finanziamento europeo pari al 40% dell'intero importo, mentre finora il tetto era compreso tra il 27% e il 30%. A spiegare la buona notizia è Mario Virano, il commissario di governo che presiede l'Osservatorio tecnico sull'infrastruttura che fa parte del Corridoio 5, il quale sottolinea che il finanziamento a carico della Ue potrebbe così salire dagli attuali 2,4 miliardi di euro finora possibili a 3,2, su un totale di circa 8,2 miliardi della tratta internazionale italo-francese. L'aumento della quota finanziabile con fondi europei «dipende dal fatto - continua Virano - che la Torino-Lione è stata inserita tra le dieci opere super prioritarie nell'elenco di infrastrutture per il potenziamento delle reti europee ufficializzata oggi a Bruxelles». Ma «per arrivare ad avere un contributo del 40% - conclude Virano - dovremo continuare a essere rigorosi e a rispettare le scadenze come, nonostante tutto, abbiamo fatto finora».

[SLor]